

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2018 > 09 > 07 > Di Bartolo: "Adesso costr...

Di Bartolo: "Adesso costruiamo ponti la scuola deve formare le coscienze"

Lei che è scesa in strada per salvare la scuola dello Sperone, che è andata a cercare casa per casa gli alunni, sa bene quanto sia importante spendersi per le proprie idee e lottare per cambiare le cose. Ecco perché Antonella Di Bartolo, preside dell'istituto comprensivo Sperone- Pertini nel quartiere omonimo, ha aderito al manifesto antirazzista, stilato da un gruppo di associazioni e arrivato a quota 18mila firme.

Il suo impegno a scuola ha fatto precipitare la percentuale della dispersione scolastica dal 27,3 per cento del 2012 al 3 di adesso. L'impegno di tutti, a sentire Di Bartolo, « potrebbe fare vincere i principi della Costituzione di fronte a ogni forma di violenza. Manifestare, scendere in piazza in modo pacifico può essere l'occasione per costruire ponti di dialogo». Anche perché «dobbiamo chiederci che ruolo abbiamo come cittadini, ma soprattutto come educatori — dice Di Bartolo — Siamo chiamati, soprattutto nel mondo della scuola, a formare coscienze. In occasione del primo Collegio dei docenti abbiamo aperto un dibattito molto interessante sul tema dei diritti e sull'importanza della Costituzione. Ho ricordato anche il discorso di insediamento del presidente della Repubblica Sandro Pertini a cui la scuola è dedicata. Parlava di un'Italia che doveva essere portatrice di pace nel mondo. E noi vogliamo continuare e rendere attuale questo insegnamento ». — c.b.

07 settembre 2018 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI